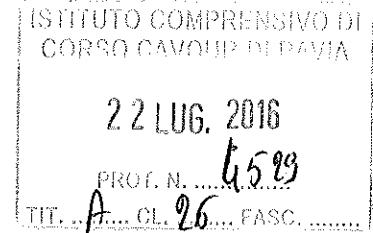


Da: sito@andis.it
Inviato: giovedì 21 luglio 2016 10:08
A: PVIC82900R@istruzione.it
Oggetto: Si invia per la piu' ampia diffusione



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici



Prot. n. 39/2016 Roma, 20 luglio 2016

Al Capo di Gabinetto del Ministro Dott. Alessandro Fusacchia segreteria.cdg@istruzione.it

Oggetto: Calendario operazioni per assegnazione della sede ai docenti A.s. 2016/2017

Con riferimento al calendario delle operazioni relative alla c.d. chiamata diretta dei docenti, comunicato dalla S.V. ai Sindacati della scuola in data odierna, l'ANDIS intende rappresentare a codesto Ufficio i sentimenti di amarezza e vivo disappunto dei dirigenti scolastici italiani, chiamati ancora una volta ad osservare procedure e tempistiche calate dall'alto e oggettivamente impraticabili.

Nel merito l'ANDIS osserva:

- non è ammissibile che si apprenda il 20 luglio (da comunicati sindacali) che il MIUR intende collocare le operazioni di assegnazione dei docenti alle scuole in date che di fatto incidono sulla possibilità di fruizione delle ferie da parte dei dirigenti scolastici e di molte unità di personale amministrativo;

- adempimenti così importanti e delicati non si possono costruire frettolosamente, scaricando tutto sulle istituzioni scolastiche; - i dirigenti scolastici hanno diritto alle ferie, le hanno comunicate per tempo, hanno portato a termine regolarmente tutti gli impegni istituzionali (operazioni di chiusura dell'anno scolastico, esami di Stato, PON e corsi di formazione obbligatori), hanno concordato la fruizione delle ferie con i collaboratori sulla base di una pianificazione delle attività della scuola, hanno preso impegni con i familiari, alcuni hanno sottoscritto contratti per un periodo di vacanze anche all'estero che prevedono precise penali;

- operazioni delicate come quelle in oggetto non si possono delegare al collaboratore vicario, per cui i direttori regionali dovranno ricorrere a decreti di revoca delle ferie ai ds con le ovvie conseguenze contrattuali ed economiche. È grave che si definiscano calendari e procedure non tenendo conto di ciò, confidando sul senso del dovere o di passiva acquiescenza dei dirigenti scolastici;

- se le date annunciate fossero mantenute, i dirigenti degli istituti comprensivi e degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado dovrebbero praticamente trascorrere in servizio gran parte del mese di agosto;

- gli UU.SS.RR. ad oggi non hanno ancora completato le operazioni di mobilità dei dirigenti scolastici; rimangono da coprire i posti vacanti con la procedura di interregionalità e con gli incarichi di reggenza;

per i motivi sopra espressi , l'Associazione Nazione Dirigenti Scolastici:

esprime profonda delusione nei confronti di un'Amministrazione che continua a produrre disposizioni senza tener conto dei carichi di lavoro dei dirigenti scolastici che quest'anno, in nome del buon andamento e dell'etica della responsabilità, hanno affrontato le incombenze connesse all'attuazione della Legge 107 sempre con grande generosità e abnegazione;

ribadisce che i tempi annunciati sono impraticabili sia per le scuole (dirigenti, ATA, docenti) che per gli stessi UU.SS.RR. e che non si dispone di strumenti che semplifichino e rendano trasparenti le procedure;

chiede che la “chiamata diretta” sia rinviata possibilmente all'inizio del prossimo anno scolastico, in maniera da garantire lo svolgimento di operazioni fondamentali con la necessaria tranquillità e ponderazione.

Il Presidente nazionale

Paolino Marotta



[Se non vuoi ricevere questa newsletter clicca qui](#)

ALBO SINO SIZO

PVIC82900R@ISTRUZIONE.IT

Da: Sindacato Feder. A.T.A. <federata@federata.it>
Inviato: giovedì 21 luglio 2016 12:25
A: scuoleitaliane@federata.it
Oggetto: [Sindacato Feder.ATA] Trasmissione comunicazione sindacale 95 del 21/07/2016
Allegati: IN AGOSTO LE SEGRETRIE SCOLASTICHE SCOPPIERANNO.pdf

Priorità: Alta

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico.

Con la presente si trasmette, in allegato, il documento di cui all'oggetto.

Si prega di darne comunicazione e pubblicazione a **tutto il personale A.T.A. della scuola in tutti i loro plessi di servizio** ai sensi della legge n. 300 del 20.05.70.

Confidando nella Vostra collaborazione.

Cordiali saluti

Dipartimento Ufficio Stampa Feder. A.T.A.

ISTITUTO COMPRENSIVO
CARLO CAPODUR DI PA

22 LUG. 2016

PROT. N. h.5.29
TIT. CL. 26 F.C.



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. N. 95 del 21.07.2016

*Al Presidente del Consiglio
On. Matteo Renzi*

*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sen. Stefania Giannini*

e, p.c. Al COLLEGHI PERSONALE ATA

Oggetto: *Chiamata diretta Docenti: in Agosto le Segreterie Scolastiche scoppiermano.*

Gentili Ministro dell'Istruzione e Presidente del Consiglio dei Ministri,

la "chiamata diretta" da Voi legiferata che, tra fine agosto e metà settembre assegnerà i Docenti, i quali dal 2016/17 acquisiranno la titolarità su ambito territoriale con la mobilità o il ruolo alle nostre Scuole, è ormai diventata una realtà e le lamentele sono già iniziate e saranno infinite.

Sappiamo che questa nuova modalità di assunzione sarà una vera e propria rivoluzione in quanto non verranno più presi in considerazione gli anni di servizio svolti dai nostri Docenti, ma essi dovranno essere valutati in base al curriculum, ai titoli, ai master, al colloquio e a molto altro ancora.

La Federazione del Personale ATA, non intende esprimere giudizi in merito all' "anarchia della chiamata diretta" come "inventata" "dalla Vostra Buona Scuola", secondo la quale ogni Dirigente Scolastico potrebbe avere libera scelta dei Docenti della "Sua" Istituzione Scolastica, in quanto siamo una Federazione a tutela dei soli diritti ed interessi del Personale ATA e lasciamo quindi ogni decisione di scelta dei docenti "a chi di dovere".

Comunque abbiamo l'obbligo di porre una semplice domanda agli "addetti ai lavori": "Qualcuno potrebbe spiegare che valore può avere un colloquio, anche se facoltativo, di un Dirigente Scolastico laureato in Lettere o in Lingue con un aspirante Docente di Informatica, Matematica, Chimica, o Fisica, o altra materia tecnica o scientifica ? O viceversa ? Che fine ha fatto la tanto acclamata professionalità docente ?

Gradiremo una risposta in merito.

Ma torniamo ad occuparci dei drammatici problemi di sopravvivenza quotidiana di noi Personale ATA che a seguito di queste ulteriori incombenze e molestie burocratiche da Voi inflitteci, creeranno un carico di lavoro molto più gravoso e complesso nelle nostre Segreterie Scolastiche; avremo molte più tensioni e maggiori conflitti che porteranno tanta confusione e incertezza nell'apertura del nuovo anno scolastico.

I nostri Uffici di Segreteria si troveranno di fronte ad un aumento di lavoro disumano durante il periodo estivo, quando un "essere umano" dovrebbe godere di un meritato periodo di riposo dopo un estenuante anno di lavoro; invece NO ! Noi Personale ATA dovremo preparare/elaborare dei veri e propri mini-concorsi per assegnare i Docenti alla scuola, nel più totale abbandono, senza una regolamentazione in merito e con il "trionfo del fai da te da parte dei Dirigenti Scolastici". UNA DISUMANA VERGOGNA.

Chi conosce la nostra Scuola sa perfettamente in quali condizioni sta lavorando attualmente il Personale ATA. Ormai possiamo tranquillamente dire al mondo intero (..l'Europa lo sa già) che il nostro, non può essere più considerato un lavoro dignitoso, ma una schiavitù di povertà e di sfruttamento umano.
E nessuno sta facendo nulla. Tutti sanno, Voi compresi, ma tutti taccono.

Senza pensare poi agli strettissimi tempi da Voi imposti che ci impediranno di lavorare con serenità e senza angosce quotidiane in quanto i Dirigenti Scolastici hanno avuto chiare indicazioni dagli Spett/li Uffici del MIUR che potranno tranquillamente, senza vergogna alcuna, richiamare in servizio il Personale ATA (Assistenti Amministrativi e Direttori sga), se necessario.

Gentili Ministro dell'Istruzione e Presidente del Consiglio dei Ministri,

ci auguriamo di cuore che ciò non avvenga e che ciascuno di noi "possa godersi" quel minimo e indispensabile periodo di riposo nei mesi di Luglio/Augosto, come previsto dall' art. 13 comma 11 del CCNL Comparto Scuola 29.11.2007 tutt' ora in vigore e del quale, soprattutto Voi del MIUR, dovreste essere a piena conoscenza.
In caso contrario invitiamo i nostri Colleghi a segnalaci eventuali abusi.

Vorremmo gentilmente sapere il motivo di "tanto accanimento nella distruzione del Personale ATA" e dei relativi servizi generali e amministrativi da noi sempre offerti al sistema Scuola con competenza, dedizione quotidiana e professionalità in quanto tutti sanno che il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario, unitamente ai Dirigenti Scolastici "sono il motore di ogni Istituzione Scolastica" senza il quale la Scuola non funziona.

Restiamo comunque ancora fiduciosi in un'inversione di tendenza.

Cordiali saluti

Direzione Nazionale Federata.

A URG SIND /S.20

PVIC82900R@ISTRUZIONE.IT

Da: UIL SCUOLA PAVIA <pavia@uilscuola.it>
Inviato: giovedì 21 luglio 2016 14:28
A: Pavia UIL-SCUOLA
Oggetto: I: Passaggio dei docenti da ambito a scuola: Date impossibili da rispettare e requisiti molto discrezionali - Uil: servono norme attuative più precise per un'applicazione omogenea in tutta Italia, rispetto ai tempi e ai modi.
Allegati: INFORMATICONUIL.docx
Priorità: Alta



INFORMATICONUIL

Passaggio dei docenti da ambito a scuola

Il Miur illustra le sue indicazioni operative

Date impossibili da rispettare e requisiti molto discrezionali

Uil: servono norme attuative più precise per un'applicazione omogenea in tutta Italia, rispetto ai tempi e ai modi.

E' un documento, non ancora definitivo, con le "indicazioni operative" che dovrebbero essere utilizzate dai dirigenti scolastici per attuare il passaggio dei docenti titolati di ambito territoriale alle scuole, quello che il Capo dipartimento del Miur ha illustrato ai sindacati scuola nella riunione di questa mattina.

Le indicazioni dovranno valere, in prima applicazione, solo per il prossimo anno scolastico (2016/17).

L'operazione, ad avviso dell'amministrazione, si divide in due parti.

- a) Nella prima fase, i dirigenti, sulla base delle domande presentate dai docenti, ne individuano le caratteristiche in conformità con il Ptof.
Comunque, ai fini della scelta possono operare liberamente, senza vincoli. Se lo ritengono, possono utilizzare alcuni criteri definiti dal Miur e raggruppati in un elenco allegato al provvedimento.

Quindi completa libertà di scelta da parte dei dirigenti.

Come comunicato dai rappresentanti del Miur, l'elenco dei requisiti (in allegato) è meramente esemplificativo e i dirigenti, nella loro autonomia, possono tenerne conto o, se lo ritengono, farne valere anche altri.

- b) Nella seconda fase, quella relativa ai docenti non scelti o che non hanno presentato domanda, l'Ufficio scolastico regionale procederà con nomina d'ufficio.

Ad aumentare ulteriormente le distanze dal testo condiviso durante la trattativa tra Miur e sindacati, è l'introduzione del colloquio.

Rispetto alla soluzione delle “*indicazioni operative*” del Miur, la Uil Scuola ha proposto norme applicative cogenti. Questo al fine di rendere più omogenea l’applicazione della legge sul territorio: non solo rispetto alla tempistica ma anche ai contenuti.

La Uil ha registrato con preoccupazione il forte arretramento del Miur rispetto a quanto condiviso in sede di contrattazione che si sostanzia, di fatto, nella libera scelta dei docenti da parte dei dirigenti, senza alcun vincolo.

Il Miur suggerisce, il dirigente “*fa come vuole*”: questo in estrema sintesi il quadro della situazione che si va delineando.

La Uil del testo illustrato dall’amministrazione non condivide nulla.

Gli unici che brinderanno saranno gli enti di formazione e le scuole private che vedranno incrementato il fatturato del già fiorente “mercato dei titoli”.

Per la Uil le scelte del ministero non hanno nulla a che vedere con l’autonomia scolastica che presuppone collegialità che nel piano del Miur è fortemente compressa.

Se le cose, come sembra, resteranno così la Uil scuola metterà in campo tutte le azioni e le iniziative possibili per contrastare questa deriva autoritaria e confusionaria.

Di seguito la tempistica comunicata dall’Amministrazione che dovrà essere confermata nelle indicazioni operative di prossima emanazione.

I dirigenti scolastici rendono noti gli avvisi prima della pubblicazione dei trasferimenti	I docenti inviano le candidature alle scuole:
Scuola dell’infanzia e scuola primaria entro il 25 luglio	Scuola dell’infanzia e scuola primaria entro l’1 agosto
Scuola secondaria di primo grado entro il 2 agosto	Scuola secondaria di primo grado entro il 7 agosto
Scuola secondaria di secondo grado entro il 12 agosto	Scuola secondaria di secondo grado entro il 18 agosto Immessi in ruolo da concorso entro il 6 settembre
I dirigenti scolastici, esaminate le candidature, effettuano la proposta di incarico triennale	I docenti, ricevuta la proposta di incarico, dovranno accettarla:
Scuola dell’infanzia e scuola primaria entro il 5 agosto	Scuola dell’infanzia e scuola primaria entro l’8 agosto
Scuola secondaria di primo grado entro il 10 agosto	Scuola secondaria di primo grado entro l’11 agosto
Scuola secondaria di secondo grado entro il 25 agosto	Scuola secondaria di secondo grado entro il 26 agosto
Per gli immessi in ruolo da concorso entro il 9 settembre	Per gli immessi in ruolo da concorso entro il 10 settembre

Il MIUR a margine dell’incontro ha comunicato anche le scadenze domande assegnazione provvisorie ed utilizzazioni:

Scuola dell’infanzia e scuola primaria: **dal 28 luglio al 12 agosto.**

Scuola secondaria di primo e secondo grado: **dal 18 agosto al 28 agosto.**

Personale ATA: la scadenza è prevista per il **20 agosto.**

Passaggio dei docenti da ambito a scuola

Il Miur illustra le sue indicazioni operative

Date impossibili da rispettare e requisiti molto discrezionali

Uil: servono norme attuative più precise per un'applicazione omogenea in tutta Italia, rispetto ai tempi e ai modi.

E' un documento, non ancora definitivo, con le "indicazioni operative" che dovrebbero essere utilizzate dai dirigenti scolastici per attuare il passaggio dei docenti titolati di ambito territoriale alle scuole, quello che il Capo dipartimento del Miur ha illustrato ai sindacati scuola nella riunione di questa mattina.

Le indicazioni dovrebbero valere, in prima applicazione, solo per il prossimo anno scolastico (2016/17).

L'operazione, ad avviso dell'amministrazione, si divide in due parti.

- a) Nella prima fase, i dirigenti, sulla base delle domande presentate dai docenti, ne individuano le caratteristiche in conformità con il Ptof.

Comunque, ai fini della scelta possono operare liberamente, senza vincoli. Se lo ritengono, possono utilizzare alcuni criteri definiti dal Miur e raggruppati in un elenco allegato al provvedimento.

Quindi completa libertà di scelta da parte dei dirigenti.

Come comunicato dai rappresentanti del Miur, l'elenco dei requisiti (in allegato) è meramente esemplificativo e i dirigenti, nella loro autonomia, possono tenerne conto o, se lo ritengono, farne valere anche altri.

- b) Nella seconda fase, quella relativa ai docenti non scelti o che non hanno presentato domanda, l'Ufficio scolastico regionale procederà con nomina d'ufficio.

Ad aumentare ulteriormente le distanze dal testo condiviso durante la trattativa tra Miur e sindacati, è l'introduzione del colloquio.

Rispetto alla soluzione delle "indicazioni operative" del Miur, la Uil Scuola ha proposto norme applicative cogenti. Questo al fine di rendere più omogenea l'applicazione della legge sul territorio: non solo rispetto alla tempistica ma anche ai contenuti.

La Uil ha registrato con preoccupazione il forte arretramento del Miur rispetto a quanto condiviso in sede di contrattazione che si sostanzia, di fatto, nella libera scelta dei docenti da parte dei dirigenti, senza alcun vincolo.

Il Miur suggerisce, il dirigente "*fa come vuole*": questo in estrema sintesi il quadro della situazione che si va delineando.

La Uil del testo illustrato dall'amministrazione non condivide nulla.

Gli unici che brinderanno saranno gli enti di formazione e le scuole private che vedranno incrementato il fatturato del già fiorente "mercato dei titoli".

Per la Uil le scelte del ministero non hanno nulla a che vedere con l'autonomia scolastica che presuppone collegialità che nel piano del Miur è fortemente compressa.

Se le cose, come sembra, resteranno così la Uil scuola metterà in campo tutte le azioni e le iniziative possibili per contrastare questa deriva autoritaria e confusionaria.

Di seguito la tempistica comunicata dall'Amministrazione che dovrà essere confermata nelle indicazioni operative di prossima emanazione.

I dirigenti scolastici
rendono noti gli avvisi
prima della pubblicazione dei trasferimenti

I docenti
inviano le candidature
alle scuole:

Scuola dell'infanzia e scuola primaria
entro il 25 luglio
Scuola secondaria di primo grado
entro il 2 agosto
Scuola secondaria di secondo grado
entro il 12 agosto

Scuola dell'infanzia e scuola primaria
entro l'1 agosto
Scuola secondaria di primo grado
entro il 7 agosto
Scuola secondaria di secondo grado
entro il 18 agosto
Immessi in ruolo da concorso
entro il 6 settembre

I dirigenti scolastici,
esaminate le candidature,
effettuano la proposta di incarico triennale

I docenti,
ricevuta la proposta di incarico,
dovranno accettarla:

Scuola dell'infanzia e scuola primaria
entro il 5 agosto
Scuola secondaria di primo grado
entro il 10 agosto
Scuola secondaria di secondo grado
entro il 25 agosto
Per gli immessi in ruolo da concorso
entro il 9 settembre

Scuola dell'infanzia e scuola primaria
entro l'8 agosto
Scuola secondaria di primo grado
entro l'11 agosto
Scuola secondaria di secondo grado
entro il 26 agosto
Per gli immessi in ruolo da concorso
entro il 10 settembre

Il MIUR a margine dell'incontro ha comunicato anche le scadenze domande assegnazione provvisorie ed utilizzazioni:

Scuola dell'infanzia e scuola primaria: **dal 28 luglio al 12 agosto.**

Scuola secondaria di primo e secondo grado: **dal 18 agosto al 28 agosto.**

Personale ATA: la scadenza è prevista per il **20 agosto.**

ALBO SINDACALE / SERVIZI

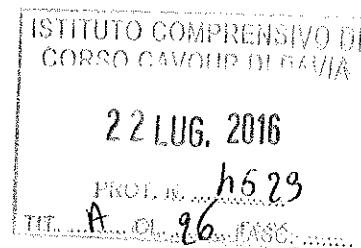
Da: FGU SNADIR LOMBARDIA <lombardia@snadir.it>
Inviato: giovedì 21 luglio 2016 13:43
A: undisclosed-recipients:
Oggetto: ALL'ALBO SINDACALE - COMUNICAZIONE N. 9
Allegati: foglio notizie Lombardia n. 9-2016.pdf

Egregio Dirigente,

Chiediamo, **ai sensi** dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70, di affiggere quanto in allegato all'Albo Sindacale e trasmettere via e-mail ai docenti di religione della Sua Scuola.

Cordialmente

Giuseppe Favilla
COORDINATORE REGIONALE FGU-SNADIR
Tel.: 0350932900 - cell.:3208937832 - FAX 1782757734
sito web: lombardia.snadir.it



RISERVATEZZA

In ottemperanza al D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute o allegate al presente messaggio sono dirette unicamente ai destinatari sopra indicati. In caso di ricezione da parte di persona diversa è vietato qualunque tipo di distribuzione o copia. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è tenuto ad informare immediatamente il mittente e distruggere il messaggio.

Cell. 3208937832 – e-mail: lombardia@snadir.it **ALL'ALBO SINDACALE**

STIPENDIO DI LUGLIO: Un'amara scoperta

di Giuseppe Favilla

Il mese di luglio, insieme al mese di febbraio, è il mese nel quale ci si accorge di meno, o di più a seconda dei casi, delle variazioni stipendiali. Per i docenti a tempo indeterminato varia poco, intervengono gli accrediti o gli addebiti del 730, ma non è così per gli Insegnanti Incaricati di Religione Cattolica. Infatti, come è noto, gli insegnanti si suddividono dal punto di vista economico in docenti con ricostruzione di carriera (definiti da alcuni illustri autori "stabilizzati"), equiparati economicamente a quelli di ruolo, anche per alcuni (non tutti) i permessi e le aspettative; e i docenti senza ricostruzione di carriera i quali sono equiparati in tutto e per tutto ai docenti a tempo determinato. Ebbene proprio per quest'ultima categoria lo stipendio di luglio si è rivelata un'amara scoperta: tra le voci del trattamento stipendiale ne manca una con il codice 677/001, retribuzione professionale docenti (RPD).

Non si tratta di una novità tale assenza, ma è diventata ancor più evidente perché ormai è indiscriminatamente applicata (l'assenza) a tutti gli Incaricati Annuali senza ricostruzione di Carriera in tutte le province, anche a chi insegna da 10, 12, 15 anni e non si è mai preoccupato, pur avendone i requisiti, di richiederla. Ricordo che non è responsabilità dell'Amministrazione ricordarsi che all'inizio del quinto anno di incarico, ove sussistono i requisiti (almeno 12 ore nella primaria/infanzia e 18 ore nella secondaria I°/II°), di far richiedere. Bensì è responsabilità del singolo lavoratore che vuole farsi riconoscere un diritto, che non è solo economico, ma anche giuridico, prendersene cura. Spesso però l'Amministrazione Scolastica temporeggia nell'elaborare ed emettere il decreto; altre volte emette un decreto non proprio idoneo o non corretto, lo SNADIR in Lombardia, presente in tutti le province, accompagna i docenti incaricati nella richiesta e tramite il proprio ufficio stipendi elabora la bozza di decreto che sarà poi completata dall'Amministrazione Scolastica.

Fissa un appuntamento con lo Snadir al numero unico cell. 3208937832 oppure 0350932900

Per i riferimenti provinciali vai su:
<http://lombardia.snadir.it>

Nessun obbligo di formazione per i docenti a tempo determinato

Il TAR del Lazio nega loro il "bonus formazione"

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, con sentenza n.7799/2016 del 7 luglio 2016, si è pronunciato circa i destinatari del "bonus formazione" previsto dalla legge n. 107/2015.

I ricorrenti avevano contestato la nota del M.I.U.R. n. 15219 del 15.10.2015 nella parte in cui specifica che "la carta del docente (e relativo importo nominale di 500 euro/anno) sono assegnati ai soli docenti di ruolo" e non invece anche al personale docente con contratto di lavoro con le istituzioni scolastiche statali a tempo determinato.

Il TAR del Lazio ha respinto il ricorso affermando che "soltanto per il personale docente di ruolo la formazione è divenuta obbligatoria, mentre alcun obbligo al riguardo è analogamente statuito con riguardo ai docenti a tempo determinato". Dalla lettura della sentenza del Tar Lazio si deduce, quindi, che la discriminazione di fatto non può essere cercata nelle norme amministrative ma è insita nella struttura della legge n. 107/2015 che al comma 124 dispone, al riguardo, che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

I ricorrenti avevano sostenuto, tra l'altro, che nelle "condizioni di impiego" debbano farsi rientrare tutti i trattamenti economici in qualsiasi modo gli stessi siano denominati e che la cd. carta del docente, in quanto avente ad oggetto proprio in modo diretto e immediato la corresponsione di una precisa somma di denaro, debba essere ricondotta all'interno del trattamento economico inteso nella sua massima ampiezza. Il Giudice amministrativo ha rilevato che l'importo in questione non è riconducibile ad una retribuzione accessoria (né qualificato in termini di reddito imponibile), ne consegue che non può ritenersi un trattamento economico da ricomprendere nelle "condizioni di impiego" e quindi da applicare necessariamente a tutti i lavoratori.

Pertanto, dal Tar del Lazio il personale a tempo determinato (anche incaricati annuali di religione) è ritenuto collocato, pur nel medesimo processo educativo, in una posizione secondaria.

Lo Snadir non cesserà di contestare questa discriminante e ingiusta condizione lavorativa e professionale, riservandosi di portare la questione presso il Consiglio di Stato.

WWW.SNADIR.IT

IL sindacato degli insegnanti di religione – Foglio n. 9 – 21 luglio 2016